

Grazie e bravissima Graziella.

Grazie anche agli oratori, gli amici: Professor Galasso e Paolo Isotta, al Direttore del Festival di Salisburgo Markus Hinterhauser. Grazie infine ad Amelia Cortese Ardias e Marina Causa illustri membri del Comitato Scientifico.

Prima di procedere alla consegna del premio al Maestro Muti, come Presidente del premio credo di avere obbligo e il dovere, innanzitutto, di ringraziare a nome del Comitato scientifico e della famiglia il Sig. Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per averci concesso la Sua Alta Adesione, in altri termini il patrocinio rappresentato da questa targa che interpretiamo come il riconoscimento dell'importanza della nostra iniziativa.

Il premio rappresenta ancora una volta la volontà della nostra famiglia di rendere pubblico il nostro sincero ringraziamento per chi si impegna per Napoli: questa era l'intendimento di nostra Madre quando 24 anni or sono lo istituì in memoria di nostro Padre, che tante energie aveva speso per iniziative di ogni genere in campo politico-amministrativo e in quello culturale come quando in qualità di Vicepresidente del San Carlo dal '53 al '66, promosse le tournée in Brasile e in Giappone, o da Vicepresidente della Scarlatti, realizzò le Settimane Musicali nella Reggia di Caserta e così via...

Questo Premio vuole essere uno stimolo a chi può certo molto più di noi fare di Napoli, e non solo in campo musicale, una delle capitali europee della cultura, piuttosto che renderla famosa per altre notizie delle quali purtroppo riempiamo le pagine dei giornali e delle televisioni.

Il maestro Muti ha scelto con amore e competenza, di portare nel mondo la gloria della nostra musica diventandone un sicuro punto di riferimento.

Nel consegnargli il Premio, un angelo di Lorenzo Mosca, un maestro dell'arte presepiale del '700, sentiamo di darlo anche a nome della città per avere contribuito con la rappresentazione della musica napoletana al Festival di Pentecoste di Salisburgo, eccellente capitale della musica nel mondo, a far conoscere "uno dei capitoli più importanti della storia e della civiltà napoletana ed europea" come ha sottolineato il nostro Presidente della Repubblica nella prefazione del libro *Storia della Musica e dello Spettacolo a Napoli*.

Ci auguriamo che altri dopo di noi, e mi rivolgo in particolare alle Istituzioni Pubbliche, prendano spunto da questa occasione per proporre iniziative che valgano a rilanciare la nostra città e ricondurla ai fasti del passato.

Buby Leonetti